

392.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	(Sezione 3 — Articolo 3)	8
Missioni vevoli nella seuta del 15 luglio 1998	3	(Sezione 4 — Articolo 4)	8
Progetti di legge (Annunzio; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente; Modifica nell'assegnazione a Commissione in sede referente)	3, 4	(Sezione 5 — Articolo 5)	8
Corte dei conti (Trasmissione di documenti)	4	(Sezione 6 — Articolo 6)	8
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	4	(Sezione 7 — Ordine del giorno)	9
Atti di un procedimento civile ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (Annunzio della trasmissione)	5	Disegno di legge S. 1452 (approvato dal Senato) n. 4102	10
Procedimento civile e procedimento penale nei confronti di deputati ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità (Annunzio della pendenza)	5	(Sezione 1 — Articolo 1 ed emendamenti) .	10
Atti di controllo e di indirizzo	5	(Sezione 2 — Articolo 2 ed emendamenti) .	11
Progetti di legge S. 1246 (approvato dal Senato) nn. 3467-859-1209	6	Disegno di legge S. 3019 (approvato dal Senato) n. 4712	13
(Sezione 1 — Articolo 1)	6	(Sezione 1 — Articolo 1)	13
(Sezione 2 — Articolo 2 ed emendamenti) .	6, 7	(Sezione 2 — Ordini del giorno)	13
		Interrogazioni a risposta immediata	15
		(Sezione 1 — Aggressione al deputato Buontempo in occasione di disordini a Roma — I)	15
		(Sezione 2 — Aggressione al deputato Buontempo in occasione di disordini a Roma — II)	15

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
(Sezione 3 — Istituzione della Corte penale internazionale)	15	Interpellanze ed interrogazioni	19
(Sezione 4 — Permessi di uscita ai detenuti)	16	(Sezione 1 — Lotta alla criminalità in Calabria)	19
(Sezione 5 — Riconversione dell'ex base militare di Comiso)	16	(Sezione 2 — Presenza di agenti della Digos nella sede del consiglio regionale del Veneto)	21
(Sezione 6 — Snellimento delle procedure per l'accertamento dell' <i>handicap</i>) .	17	Disegno di legge n. 4964	22
(Sezione 7 — Politiche contro i rischi di povertà)	18	(Sezione 1 — Articolo 1 ed emendamento) ..	22
(Sezione 8 — Avviso a comparire al deputato Berlusconi)	18	(Sezione 2 — Articolo 2)	22
		Disegno di legge n. 4354-<i>quinquies</i>	23
		(Sezione 1 — Articolo 1, emendamenti ed articolo aggiuntivo)	23

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 15 luglio 1998.**

Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brugger, Burlando, Calzolaio, Detomas, Dini, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Ladu, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Olivieri, Pennacchi, Prodi, Sales, Sinisi, Spini, Testa, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita, Zeller.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brugger, Burlando, Calzolaio, Detomas, Dini, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Ladu, Maccanico, Mattioli, Olivieri, Pennacchi, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Testa, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 14 luglio 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BERLUSCONI ed altri: « Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione scolastica o professionale » (5099);

CAPARINI e FAUSTINELLI: « Disposizioni per agevolare l'acquisto, da parte degli enti locali, delle centrali idroelettriche dismesse » (5101);

MANGIACAVALLO: « Istituzione di una zona contigua al mare territoriale » (5102);

BUTTI ed altri: « Norme per la corretta utilizzazione della rete INTERNET a tutela dei minori » (5103);

BUTTI ed altri: « Istituzione della consulta giovanile nei consigli comunali » (5104);

ANEDDA e FOTI: « Norma in materia di competenza per le controversie relative alla determinazione delle tariffe d'estimo catastali » (5105);

STELLUTI: « Finanziamento del trattamento di mobilità per i lavoratori, licenziati nell'anno 1997, già dipendenti da imprese del settore del commercio, da agenzie di turismo e da imprese di vigilanza e di trasporto » (5106).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 14 luglio 1998 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 64-149-422. — Senatori ROBERTO NAPOLI ed altri; GIOVANELLI ed altri; BORTOLOTTI ed altri: « Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale » (*approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (5100).

Sarà stampata e distribuita.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE TREMAGLIA: « Modifiche agli arti-

coli 56 e 57 della Costituzione concernenti il numero di deputati e di senatori in rappresentanza degli italiani all'estero» (4979) *Parere della III Commissione*;

S. 3217. — «Modifiche alla legge 21 novembre 1967, n. 1185, in materia di rilascio e rinnovo dei passaporti» (*approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (5068) *Parere delle Commissioni II, III, IV e V*;

VII Commissione (Cultura):

«Interventi nel settore della formazione nelle arti musicali, visive e coreutiche» (5029) *Parere delle Commissioni I, V e XI*.

Modifica nell'assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede referente.

A norma dell'articolo 72, del regolamento, la seguente proposta di legge, già assegnata, alle Commissioni riunite VII (Cultura) e VIII (Ambiente), è deferita, in sede referente, alla VII Commissione permanente (Cultura), per consentire l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, con il disegno di legge n. 4829, vertente sulla stessa materia:

SERVODIO ed altri: «Disposizioni per sostenere e accelerare la ricostruzione del teatro Petruzzelli di Bari» (3302) *Parere delle Commissioni I, V, VI e VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)*.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettere in data 9 e 10 luglio 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Autorità portuale di Marina di Carrara per gli esercizi dal 1995 al 1997 (doc. XV, n. 126);

Autorità portuale di Brindisi per gli esercizi 1995 e 1996 (doc. XV, n. 127).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dal ministro del commercio con l'estero.

Il ministro del commercio con l'estero, con lettera in data 9 luglio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge 25 marzo 1997, n. 68, la prima relazione sui risultati dell'attività promozionale svolta dall'istituto nazionale per il commercio estero (ICE) relativa all'anno 1997 (doc. CXLIII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera del 13 luglio 1998, ha trasmesso una ulteriore nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Commissione MUZIO ed altri n. 0/3475/X/16, approvato dalla X Commissione (Attività produttiva, commercio e turismo) il 9 luglio 1997 e all'ordine del giorno in Assemblea MUZIO ed altri n. 9/4665/9, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 24 marzo 1998, concernenti la conversione dei mutui prevista dall'articolo 2 della legge n. 35 del 1995 per le aziende e le attività danneggiate dall'alluvione del novembre 1994, anche in caso di mutui contratti precedentemente agli eventi alluvionali da attività anche successivamente cedute.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni V (Bilancio, tesoro e programmazione) e X (Attività produttive, commercio e turismo), competenti per materia.

Annunzio della trasmissione di atti di un procedimento civile ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con lettera del 23 giugno 1998, pervenuta alla Camera il 3 luglio 1998, il giudice istruttore della 1^a sezione civile del tribunale di Roma ha trasmesso, affinché la Camera deliberi se i fatti per i quali si procede concernano o meno opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni — ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione — gli atti di un procedimento civile iniziato nei confronti dell'onorevole Francesco RUTELLI, deputato all'epoca dei fatti.

I suddetti atti saranno trasmessi alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della citata ordinanza sarà stampata e distribuita (doc. IV-ter n. 75).

Annunzio della pendenza di un procedimento civile e di un procedimento penale nei confronti di deputati ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.

Con lettera pervenuta in data 29 giugno 1998, il deputato Maurizio GASPARRI ha

rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento civile (atto di citazione Arlacchi), per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con lettera del 4 luglio 1998, il deputato Amedeo MATAACENA ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria direzione distrettuale antimafia, proc. n. 42/97 RGNR/DDA) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

PROGETTI DI LEGGE: S. 1246 — NOMINA DI PROFESSORI UNIVERSITARI E DI AVVOCATI ALL'UFFICIO DI CONSIGLIERE DI CASSAZIONE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 106, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE (APPROVATO DAL SENATO) (3467-859-1209)

(A.C. 3467 - sezione 1)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

(Nomina di avvocati e professori universitari all'ufficio di consigliere di cassazione).

1. I professori ordinari di università nelle materie giuridiche e gli avvocati che abbiano almeno quindici anni di effettivo esercizio e siano iscritti nell'albo speciale per le giurisdizioni superiori di cui all'articolo 33 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, sono chiamati, per meriti insigni, all'ufficio di consigliere della Corte di cassazione in numero non superiore ad un decimo dei posti previsti nell'organico complessivo della Corte. Entro tale limite è annualmente riservato alle nomine di cui al presente comma un quarto dei posti messi a concorso dal Consiglio superiore della magistratura; di tali posti non può tenersi conto ai fini di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 3 febbraio 1989, n. 32.

2. La nomina è conferita con decreto del Presidente della Repubblica, su designazione del Consiglio superiore della magistratura.

3. Ai fini previsti dal comma 1, entro il 31 marzo di ogni anno sono inviate al Consiglio superiore della magistratura, con le modalità da questo stabilite, le segnalazioni di persone disponibili, effettuate dagli orga-

nismi universitari e forensi individuati dal Consiglio stesso. Il Consiglio superiore della magistratura, acquisiti i documenti comprovanti il possesso dei requisiti necessari per la nomina e di quelli utili a comprovare la presenza dei meriti insigni, nonché una dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge, determina il numero dei posti da coprire e, acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale (CUN) e del Consiglio nazionale forense, provvede alla designazione dei nominandi con deliberazione motivata. Il Presidente della Repubblica emana i provvedimenti di nomina entro il 31 ottobre, ed entro il 31 dicembre successivo i consiglieri di cassazione nominati assumono possesso dell'ufficio.

4. La riserva di posti ha durata annuale; nel caso di mancata copertura dei posti riservati, il Consiglio superiore della magistratura provvede alla copertura con magistrati ordinari.

(A.C. 3467 - sezione 2)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 2.

(Requisiti per la nomina).

1. Per la nomina a consigliere di cassazione ai sensi della presente legge, oltre a quelli previsti dal comma 1 dell'articolo 1, sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano;
- b) godere dell'esercizio dei diritti civili e politici;

c) non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva anche per contravvenzione, non essere incorso nella interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici, non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza, non aver riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento;

d) non avere superato l'età di sessantacinque anni e avere idoneità fisica e psichica;

e) per gli avvocati avere cessato, o essersi impegnati a cessare, l'esercizio dell'attività forense e di qualsiasi altra attività lavorativa in via continuativa, autonoma o dipendente; per i professori universitari, l'aver ottenuto o richiesto, o l'essere impegnati a richiedere, la cessazione del rapporto d'impiego con l'amministrazione o l'ente di appartenenza.

2. Accertati i requisiti di cui al comma 1, la designazione deve cadere su persona che, per particolari meriti scientifici o per la ricchezza dell'esperienza professionale, possa apportare alla giurisdizione di legittimità un contributo di elevata qualificazione professionale. A tal fine, costituiscono parametri di valutazione gli atti processuali, le pubblicazioni, le relazioni svolte in occasione della partecipazione a convegni.

5. In caso di nomina condizionata alla cessazione dell'attività pregressa, questa deve avvenire, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla nomina.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 2.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. Ai fini della chiamata costituiscono elementi di specifica rilevanza:

a) l'esercizio dell'attività forense da parte di professore d'università presso le giurisdizioni superiori;

b) l'insegnamento universitario in materie giuridiche per un periodo non inferiore a dieci anni;

c) il pregresso esercizio delle funzioni giudiziarie, per un periodo non inferiore a dieci anni.

2-ter. A parità di possesso degli elementi di specifica rilevanza di cui al comma 3, sono prioritariamente nominati coloro che risultano avere maggiore anzianità nel ruolo dei docenti universitari o nell'iscrizione agli albi speciali per le giurisdizioni superiori.

***2. 2.** Folena, Bonito.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. Ai fini della chiamata costituiscono elementi di specifica rilevanza:

a) l'esercizio dell'attività forense da parte di professore d'università presso le giurisdizioni superiori;

b) l'insegnamento universitario in materie giuridiche per un periodo non inferiore a dieci anni;

c) il pregresso esercizio delle funzioni giudiziarie, per un periodo non inferiore a dieci anni.

2-ter. A parità di possesso degli elementi di specifica rilevanza di cui al comma 3, sono prioritariamente nominati coloro che risultano avere maggiore anzianità nel ruolo dei docenti universitari o nell'iscrizione agli albi speciali per le giurisdizioni superiori.

***2. 3.** Gazzilli, Marotta.

Sostituire la rubrica con la seguente: (Requisiti per la nomina ed elementi di specifica rilevanza)

2. 1. Gazzilli, Marotta.

(A.C. 3467 - sezione 3)**ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO****ART. 3.***(Collocazione nel ruolo e stato giuridico).*

1. Il magistrato nominato ai sensi della presente legge prende posto nel ruolo di anzianità della magistratura subito dopo l'ultimo dei magistrati dichiarati idonei ad essere ulteriormente valutati al fine del conferimento delle funzioni; nel caso in cui più magistrati vengano collocati nel predetto ruolo, ciascuno vi prende posto secondo l'anzianità di iscrizione nel ruolo dei docenti universitari o nell'albo speciale per le giurisdizioni superiori.

2. Il nominato acquisisce lo stato giuridico dei magistrati ordinari ed è tenuto all'osservanza dei relativi doveri, con possibilità di deroga per quanto concerne l'obbligo della residenza di cui all'articolo 12 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni.

3. Al termine di otto anni dalla nomina, il magistrato nominato ai sensi della presente legge è sottoposto a valutazione di idoneità da parte del Consiglio superiore della magistratura al fine del conferimento delle funzioni direttive superiori nell'ambito della Corte di cassazione.

(A.C. 3467 - sezione 4)**ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO****ART. 4.***(Destinazione per l'esercizio delle funzioni).*

1. Il magistrato nominato ai sensi della presente legge può essere destinato esclu-

sivamente alle funzioni giudicanti nell'ambito della Corte di cassazione.

(A.C. 3467 - sezione 5)**ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO****ART. 5.***(Trattamento economico).*

1. Al magistrato nominato ai sensi della presente legge è attribuito il trattamento economico complessivo annuo spettante, in applicazione della legge 19 febbraio 1981, n. 27, e successive modificazioni, al magistrato dichiarato idoneo ai fini del conferimento delle funzioni di cassazione con venti anni di anzianità complessiva nelle qualifiche inferiori e quattro anni di anzianità nella qualifica di magistrato di cassazione.

2. La dichiarazione di idoneità ai fini del conferimento delle funzioni direttive superiori nell'ambito della Corte di cassazione, prevista nell'articolo 3, comma 3, retroagisce, ai soli effetti economici, a decorrere dal compimento del quarto anno dalla nomina.

(A.C. 3467 - sezione 6)**ARTICOLO 6 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO****ART. 6.***(Trattamento previdenziale).*

1. Al consigliere di cassazione nominato ai sensi della presente legge è attribuito il trattamento previdenziale ed assistenziale dei magistrati ordinari.

2. Nel caso di pregresso esercizio dell'attività forense si applicano le disposizioni di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 45.

(A.C. 3467 - sezione 7)

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

rilevato che il comma 3 dell'articolo 2 del disegno di legge di attuazione dell'articolo 106 della Costituzione prevede come elementi di specifica rilevanza ai fini della nomina a consigliere di Cassazione:

a) l'esercizio dell'attività forense da parte di professore di università presso le giurisdizioni superiori;

b) l'insegnamento universitario in materie giuridiche per un periodo non inferiore a dieci anni;

c) il pregresso esercizio delle funzioni giudiziarie, per un periodo non inferiore a dieci anni;

rilevato altresì che, nel corso del dibattito parlamentare, è stata da più parti rilevata la necessità di una interpretazione della norma citata compatibile con il dettato costituzionale e, in particolare, che la espressione « specifici elementi di rilevanza » non può essere intesa meccanicamente come titoli di preferenza. È evidente, infatti, che la previsione di un titolo di preferenza per i professori universitari

rispetto agli avvocati sarebbe in insanabile contrasto con la previsione costituzionale;

ritenuto che la lettera *a)* del comma 3 va pertanto intesa nel senso di prevedere non un titolo di preferenza, ma un elemento di specifica rilevanza nel fatto di cumulare le due funzioni (di professore universitario e di avvocato iscritto alle giurisdizioni superiori) e quindi di cumulare i particolari meriti scientifici alla ricchezza della esperienza professionale, ciò che può determinare non la prevalenza, nella nomina, del professore sull'avvocato, ma semmai — e questo solo in astratto ovviamente, in quanto la valutazione sulla sussistenza dei meriti insigni rimane riservata al CSM - la prevalenza del professore che sia anche avvocato sul professore che non abbia mai esercitato la professione:

impegna il Governo:

ad attenersi, nell'ambito delle proprie competenze, all'interpretazione indicata;

a verificare, in sede di applicazione pratica della legge, la conformità delle interpretazioni adottate alla norma costituzionale e alla volontà del legislatore.

9/3467/1 Parrelli, Anedda, Pisapia, Sini-scalchi.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 1452 — DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA ALL'INPS (APPROVATO
DALLA XI COMMISSIONE DEL SENATO) (4002)**

(A.C. 4002 - sezione 1)

**ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 1.

*(Anticipazioni per prestazioni
assistenziali).*

1. Le anticipazioni di tesoreria concesse dallo Stato all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'ente medesimo, nei limiti dell'importo di lire 121.630 miliardi maturato al 31 dicembre 1995, si intendono trasferimenti definitivi a titolo di finanziamento delle prestazioni assistenziali di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni. Tale importo risulta comprensivo, nei limiti di lire 30.300 miliardi, delle anticipazioni a favore della gestione di cui all'articolo 29 della citata legge 9 marzo 1989, n. 88. Per le anticipazioni concesse nel corso degli esercizi 1996 e 1997, ai fini della determinazione dei relativi importi, si provvede con la procedura di cui al comma 2, sulla base dei rispettivi consuntivi.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con proprio decreto provvede alle occorrenti operazioni di sistemazione contabile derivanti dall'applicazione del comma 1 e dell'articolo 2. Il complesso degli effetti contabili sulle gestioni dell'INPS interessate è definito con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'AR-
TICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE**

ART. 1.

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

1. Le anticipazioni di tesoreria concesse dallo Stato all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'ente medesimo, nei limiti dell'importo di lire 160.638 miliardi maturato al 31 dicembre 1997, si intendono trasferimenti a carico del bilancio dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali. Nel bilancio dello Stato sono previste unità previsionali con riferimento a ciascuna gestione previdenziale, operando altresì la distinzione tra le diverse regioni.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con proprio decreto provvede alle occorrenti operazioni di sistemazione contabile derivanti dall'applicazione del comma 1 e dell'articolo 2. Il complesso degli effetti contabili sulle gestioni dell'INPS interessate è definito con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Testo alternativo del relatore di minoranza.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per l'esercizio finanziario 1998 le anticipazioni concesse dovranno essere contenute in un importo complessivo tale

da lasciare invariato l'obiettivo del 2,6 per cento nel rapporto disavanzo-PIL.

1. 2. Garra, Gazzara.

(A.C. 4002 - sezione 2)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 2.

(*Anticipazioni per prestazioni previdenziali*).

1. Con effetto dall'esercizio finanziario 1999 sono autorizzati trasferimenti in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso.

2. Con riferimento alle anticipazioni di tesoreria usufruite dall'INPS per gli esercizi 1997 e 1998, per il tramite dell'Ente poste italiane e successivamente delle Poste italiane Spa, al fine di fronteggiare i fabbisogni finanziari delle gestioni previdenziali, sono autorizzati trasferimenti a carico del bilancio dello Stato quali regolazioni contabili delle anticipazioni stesse sulla base delle risultanze del relativo rendiconto, come modificate, limitatamente all'anno 1997, dall'applicazione dell'articolo 1. Tali trasferimenti, comunque a titolo anticipato, sono effettuati in favore dell'INPS con il vincolo di destinazione alle Poste italiane Spa al fine di estinguere le partite debitorie derivanti dalle anticipazioni ricevute dalla Tesoreria dello Stato.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, è istituita presso l'INPS un'apposita contabilità nella quale sono evidenziati i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che hanno beneficiato dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

4. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 59, comma 34, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

5. Con uno o più decreti del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di

concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono emanate, ove necessario, norme di attuazione del presente articolo.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 2.

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

ART. 2.

1. Con effetto dall'esercizio finanziario 1999 sono autorizzati trasferimenti in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali. Nel bilancio dello Stato sono previste unità previsionali con riferimento a ciascuna gestione previdenziale, operando altresì la distinzione tra le diverse regioni.

2. Con riferimento alle anticipazioni di tesoreria usufruite dall'INPS al fine di fronteggiare i fabbisogni finanziari delle sole gestioni previdenziali per gli esercizi 1997 e 1998, per il tramite dell'Ente poste italiane, e successivamente delle Poste italiane S.p.a., sono autorizzati trasferimenti a carico del bilancio dello Stato quali regolazioni contabili delle anticipazioni di tesoreria sulla base delle risultanze del relativo rendiconto, come modificate, limitatamente all'anno 1997, dall'applicazione dell'articolo I. Tali trasferimenti, comunque a titolo anticipato, sono effettuati con le modalità di cui al comma 1, in favore dell'INPS con il vincolo di destinazione alle Poste italiane S.p.a. al fine di estinguere le partite debitorie derivanti dalle anticipazioni ricevute dalla Tesoreria dello Stato.

3. È istituita presso l'INPS un'apposita contabilità dove sono evidenziate le posizioni debitorie e creditorie verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali.

4. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 59, comma 34, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

5. Con uno o più decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sono emanate, ove necessario, norme di attuazione del presente articolo.

Testo alternativo del relatore di minoranza.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. I trasferimenti dallo Stato all'INPS di cui al precedente comma devono lasciare invariato il rapporto disavanzo-PIL stabilito annualmente dalla legge finanziaria.

2. 1. Garra, Gazzara.

DISEGNO DI LEGGE: S. 3019 — RIDETERMINAZIONE DEL CONTINGENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI IN SERVIZIO DI VIGILANZA E SCORTA VALORI PER CONTO DELLA BANCA D'ITALIA (APPROVATO DALLA IV COMMISSIONE DEL SENATO) (4712)

(A.C. 4712 - sezione 1)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE ED ANNESSA TABELLA NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. La tabella annessa alla legge 26 gennaio 1982, n. 21, è sostituita da quella allegata alla presente legge.

2. Gli arruolamenti di personale dell'Arma dei carabinieri derivanti dall'aumento del contingente di cui al comma 1, a totale carico della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 3 della predetta legge 26 gennaio 1982, n. 21, non sono compresi nelle assunzioni programmate ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

TABELLA

Personale dell'Arma dei carabinieri da impiegare in servizi speciali di vigilanza e scorte valori per conto della Banca d'Italia.

Colonnelli	1
Tenenti Colonnelli e Maggiori	3
Ufficiali Inferiori	3
Ispettori	232
Sovrintendenti	91
Appuntati e Carabinieri	1670

(A.C. 4712 - sezione 2)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che l'approvazione del disegno di legge n. 4712 aumenterà il contin-

gente dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia;

impegna il Governo

a non sottrarre personale, per l'attività di vigilanza e scorta presso la Banca d'Italia, dall'organico dell'Arma dei carabinieri impiegato nel compito istituzionale e prioritario del controllo del territorio.

9/4712/1. Gnaga, Bampo, Rizzi, Terzi.

La Camera,

premesso che l'approvazione del disegno di legge n. 4712 rideterminerà, per adeguarlo alle nuove esigenze di servizio, il contingente dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia, la cui articolazione ed entità massima è attualmente definita nella tabella annessa alla legge 26 gennaio 1982, n. 21;

impegna il Governo

a presentare ogni sei mesi, presso le competenti Commissioni, delle accurate e minuziose relazioni sull'operato effettivamente svolto dal contingente dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia.

9/4712/2. Bampo, Gnaga, Rizzi, Terzi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 4712, con il quale si procede ad un ulteriore reclutamento di carabinieri in modo ano-

malo e svincolato da ogni rapporto organico con l'Arma dei carabinieri ed al di fuori di ogni attività formativa e addestrativa propria della stessa Arma dei carabinieri;

valutato che l'attività delle organizzazioni criminose in gran parte del territorio nazionale diventa sempre più preoccupante e drammatica;

considerato che in più occasioni, anche attraverso strumenti di indirizzo parlamentare, il Governo è stato sollecitato a porre in essere un'azione più efficace per la lotta alla mafia, alla 'ndrangheta e alla camorra;

considerato altresì che le ultime direttive del Ministro dell'interno vanificano di fatto esperienze e professionalità acquisite dai reparti speciali dei carabinieri, della polizia di Stato e della guardia di finanza:

impegna il Governo

a presentare in Parlamento un organico progetto in cui vengano definiti e specificati i compiti d'istituto di ciascuna forza di polizia in un quadro di effettivo raccordo e coordinamento.

9/4712/3. Tassone, Volontè, Teresio Delfino, Di Nardo.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 - Aggressione al deputato Buontempo in occasione di disordini a Roma - I)

BUONTEMPO, SELVA, ARMAROLI, GASPARRI, STORACE, BENEDETTI VALENTINI, MAZZOCCHI, MESSA e PROIETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'11 luglio 1998 a Roma, in piazza Campo dei Fiori, i cosiddetti *squatters* hanno aggredito un parlamentare di Alleanza nazionale;

il ferimento non ha provocato più seri danni alla sua persona per l'intervento delle forze dell'ordine, che tuttavia sono intervenute solo dopo un quarto d'ora e che non presidiavano la piazza, dove era nota la manifestazione dei predetti *squatters*;

l'episodio in questione è l'ultimo di una lunga serie che ha avuto come epicentro Torino e si è sparso a macchia d'olio in varie città d'Italia;

questa violenza degli abituali frequentatori dei centri sociali è stata per troppo tempo sottovalutata dalle forze dell'ordine che, evidentemente, hanno trovato l'avallo dei responsabili politici —:

quali tempestivi interventi intenda adottare il Governo per stroncare questa violenza inaudita, per tranquillizzare cittadini in balia del disordine e per garantire i diritti dei parlamentari previsti dalla Costituzione. (3-02655)

(14 luglio 1998).

(Sezione 2 - Aggressione al deputato Buontempo in occasione di disordini a Roma - II)

FRATTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di sabato 11 luglio 1998 a Roma, nella piazza Campo dei Fiori, manifestanti anarchici e frequentatori dei centri sociali hanno aggredito, ferendolo, il deputato dell'opposizione Teodoro Buontempo, di Alleanza nazionale;

solo per fortuite circostanze la vicenda non è sfociata in tragedia;

quello di Roma non è un episodio isolato e testimonia, comunque, come stia lentamente crescendo la spirale di violenza che riporta il Paese indietro di vent'anni e crea un pericoloso, inquietante allarme tra i cittadini;

questa spirale di violenza non va assolutamente sottovalutata, potendo diventare un fenomeno di più vasta pericolosa portata —:

come il Governo intenda intervenire rapidamente e con la massima efficacia al fine di dare tranquillità ai cittadini e ridimensionare immediatamente un fenomeno di crescente gravità. (3-02652)

(14 luglio 1998).

(Sezione 3 - Istituzione della Corte penale internazionale)

POZZA TASCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

dal 15 giugno 1998 si sta svolgendo a Roma, presso la sede della Fao, la Confe-

renza diplomatica delle Nazioni unite per l'istituzione della Corte penale internazionale permanente;

l'istituzione del tribunale è anzitutto un atto di coraggio, il coraggio di giudicare, di non nascondersi dietro il paravento della sovranità e della diversità per sfuggire al giudizio delle coscienze;

a meno di due settimane dalla conclusione di questa « costituente », alla quale partecipano delegazioni di 152 Paesi, un « esito negativo », a detta di Emma Bonino, capo delegazione della Commissione di Bruxelles, è « molto probabile » poiché, dopo quattro anni di negoziazioni, il tribunale penale internazionale presenta ancora molti punti controversi;

la Conferenza diplomatica deve concludersi necessariamente con l'istituzione della Corte, senza alcun rinvio della decisione ad altra data, perché ciò comporterebbe un ritardo indeterminato ed inaccettabile di fronte all'ineluttabilità di future violazioni dei diritti umani;

senza un « arbitraggio politico ad alto livello » sarà difficile evitare lo svuotamento di questa iniziativa storica;

il Paese ospitante la Conferenza ha l'onore e l'onere di accertare che ogni sforzo sia compiuto, che nulla sia lasciato di intentato —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda assumere o abbia già assunto per attivare ed accelerare i lavori della Conferenza e per favorire la ricerca di soluzioni appropriate per giungere, il 17 luglio 1998, all'istituzione di un tribunale internazionale, indipendente, equo ed efficace. (3-02653)

(14 luglio 1998).

(Sezione 4 — Permessi di uscita ai detenuti)

GNAGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 luglio 1998 il pluriomicida Sergio Cosimini, colpevole della morte di

tre persone nel 1990, non ha fatto rientro presso la casa di cura e custodia di Montelupo Fiorentino dopo aver ottenuto, non per la prima volta, un permesso di qualche ora da trascorrere al di fuori delle mura dell'ex villa medicea, da tempo ospedale psichiatrico giudiziario;

il Sergio Cosimini è stato dichiarato persona totalmente inferma di mente e quindi appare assai difficile comprendere come un giudice abbia potuto concedere una libertà, pur temporaneamente limitata a sei ore, senza una di quelle scorte armate che ogni pericolo pubblico dovrebbe avere quando si riavvicina alla comunità;

si tratta, ad avviso dell'interrogante, di una grave manchevolezza che, oltretutto, mette a repentaglio l'incolumità dei cittadini, molti dei quali ignari del pericolo —:

quali valutazioni il Governo dia dell'accaduto e quali iniziative di competenza intenda eventualmente adottare per far sì che nel trattamento dei detenuti non si travalichi il rispetto delle insopprimibili esigenze di pubblica sicurezza e di quel necessario senso della giustizia che l'intera comunità richiede nei confronti di persone quali il Cosimini. (3-02654)

(14 luglio 1998).

(Sezione 5 — Riconversione dell'ex base militare di Comiso)

CARUANO e CAMPATELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il superamento della contrapposizione tra i blocchi e la caduta del muro di Berlino hanno fermato la installazione dei missili nella base militare di Comiso;

rappresentanti del Governo si sono espressi, più volte, a sostegno dell'ipotesi di riconversione dell'ex base —:

quali siano le valutazioni del Governo circa la possibilità di avviare concreta-

mente la riconversione dell'ex base militare di Comiso e quali iniziative intenda assumere al riguardo. (3-02656)

(14 luglio 1998).

(Sezione 6 – Snellimento delle procedure per l'accertamento dell'handicap)

SBARBATI, MANCA e MAZZOCCHIN.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri. —
Per sapere — premesso che:

dopo la scoperta di numerosi falsi invalidi si rese necessario arrivare ad un controllo più serio onde evitare il perpetuarsi di una truffa nei confronti dello Stato;

questa verifica, allora necessaria, ha finito per creare una situazione insostenibile per molti veri portatori di *handicap* gravi o gravissimi e per le loro famiglie;

il caso della signora Grazia Maria Conti Romanini, denunciato con una lettera alle più alte cariche dello Stato ed alle forze politiche, è emblematico della realtà che stanno vivendo moltissime famiglie che hanno a carico un parente invalido al cento per cento;

la signora ha un figlio di 27 anni, affetto da grave tetraparesi spastica, che non cammina, non sta seduto da solo, non parla, non coordina i movimenti, non può afferrare o trattenere oggetti, e che è stato dichiarato, in occasione delle numerose visite collegiali alle quali è stato sottoposto, invalido al cento per cento;

nonostante ciò i genitori sono costretti:

a) ogni 60 giorni a presentare alla Asl la richiesta documentata per ottenere la concessione dei pannoloni;

b) ogni anno ad inviare alla prefettura il modulo prescritto per la dichiarazione di invariabilità delle condizioni del ragazzo e del suo reddito (modulo compi-

lato dai genitori e firmato da due testimoni, in quanto il ragazzo non può firmare);

c) a recarsi ogni anno presso la Asl per rinnovare il tesserino di esenzione dal *ticket* per il figlio;

recentemente l'istituto presso il quale il ragazzo è assistito la mattina ha fatto pervenire alla famiglia un modulo da inviare alla Asl (Ufficio invalidi civili), affinché lo stesso possa continuare a frequentare l'Istituto e ricevere le indispensabili terapie riabilitative, per non peggiorare la situazione;

il modulo in questione deve essere accompagnato dal certificato del neurologo della Asl, che attesta le condizioni del ragazzo al fine di consentirgli il diritto all'assistenza ed alla fisioterapia e, cosa ancora più assurda, questo certificato deve essere riprodotto ogni sei mesi;

tutto ciò avviene per migliaia di famiglie nel nostro Paese e sta determinando una situazione incredibile per la quale cittadini veramente invalidi che doverosamente dovrebbero essere agevolati ed aiutati, per colpa di disonesti, che dovrebbero essere già stati individuati e puniti, sono costretti a dimostrare continuamente la loro condizione invalidante, con il risultato di aggiungere ulteriori difficoltà a quelle che già sono costretti a sopportare;

tutto ciò, oltre a violare i diritti dei singoli, è palesemente contrario ad ogni principio di economia ed efficienza della pubblica amministrazione, che è uno degli obiettivi principali che il Governo sta cercando di raggiungere —:

se non intenda intervenire per ripristinare una condizione di normalità per i cittadini colpiti da *handicap* grave per i quali, purtroppo, non si può sperare in una improvvisa guarigione, affinché non siano costretti, loro e le loro famiglie, a sobbarcarsi dei continui andirivieni da un ufficio all'altro, snellendo i procedimenti amministrativi e burocratici, prevedendo una autocertificazione, così come avviene per i cittadini « normali », e definendo un reale

coordinamento tra tutti gli uffici competenti visto che, oltretutto, nessuno impedisce a questi uffici di effettuare tutti i controlli che si ritenessero necessari.

(3-02657)

(14 luglio 1998).

(Sezione 7 – Politiche contro i rischi di povertà)

DUILIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di ieri, 13 luglio 1998, da parte della commissione di indagine sulla povertà e l'emarginazione è stato presentato — come è consuetudine — un rapporto sulla povertà in Italia relativo all'anno 1997;

dal rapporto emerge un aumento della povertà, e dunque della disegualianza, nel nostro Paese, sia pure legato ad un processo di crescita dei consumi, ed una sostanziale conferma della povertà assoluta;

dai dati forniti tra gli elementi peculiari del fenomeno risultano:

- a) una penalizzazione dei giovani;
- b) un aumento della povertà delle famiglie, in particolare di quelle con figli numerosi e con figli minori;
- c) una assoluta concentrazione della povertà nel Mezzogiorno d'Italia;

la causa principale della costanza e dell'incremento della povertà è rappresentata dalla disoccupazione, mentre comincia a far capolino anche una significativa quota di lavoratori occupati e poveri —:

quali politiche, non solo congiunturali, il Governo intenda adottare per contrastare un fenomeno che presenta tratti oramai allarmanti nei suoi profili strutturali al fine di consentire, in un quadro di politiche sociali più omogenee a livello europeo, di costruire un sistema di Welfare

più equo e più adeguato ai crescenti rischi di povertà che sono presenti nel nostro Paese.

(3-02658)

(14 luglio 1998).

(Sezione 8 – Avviso a comparire al deputato Berlusconi)

PARENTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Capo dello stato, quale Presidente del Consiglio superiore della magistratura e nell'esercizio delle sue funzioni di presidenza di quell'assemblea all'atto del rinnovo delle componenti togate, ha espresso giuste osservazioni in merito al caso dell'invio dell'avviso a comparire all'allora Presidente del Consiglio, onorevole Silvio Berlusconi, trasmesso a mezzo stampa prima della sua materiale notifica e proprio quando egli presiedeva una conferenza di interesse internazionale;

duri attacchi sono stati rivolti dal senatore Di Pietro, all'epoca pubblico ministero presso il *pool* di Milano e quindi possibile responsabile di tale « fuga di notizie » —:

quali accertamenti abbia compiuto o intenda compiere il Presidente del Consiglio al fine di verificare:

se siano stati indagati gli ufficiali dei Carabinieri incaricati della notifica, se i fatti siano stati ricostruiti sulla base della loro testimonianza e cosa sia emerso;

se il silenzio mantenuto dal procuratore della Repubblica di Milano, che sembra parlare attraverso il suo « ex sostituto », non sia un'ammissione di responsabilità;

quali accertamenti siano stati compiuti o si intenda compiere per mezzo dei poteri ispettivi del Ministro di grazia e giustizia.

(3-02659)

(14 luglio 1998).

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

*(Sezione 1 – Lotta alla criminalità
in Calabria)***A) Interpellanze:**

La sottoscritta chiede di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere – premesso che:

venerdì 7 maggio 1998 la *'ndrangheta* ha scritto un'altra pagina di sangue nel comune di Oppido Mamertina (Reggio Calabria);

l'interminabile faida tra tre famiglie del luogo ha provocato venerdì scorso quattro morti, fra i quali una bambina di otto anni, e tre feriti in condizioni gravi, di cui un bambino di sette anni;

l'ennesimo agguato ha evidenziato come la *'ndrangheta* sanguinaria non rispetti più bambini e donne;

le tre cosche protagoniste della guerra che dal 1992 insanguina la città di Oppido Mamertina ha provocato decine di morti senza che mai venissero individuati i colpevoli;

l'ennesimo ultimo agguato ha provocato vittime innocenti, bambina e nonno, ed ha creato nell'intera comunità oppidese grande disperazione congiunta a palese sfiducia nei confronti dello Stato;

l'interpellante ha più volte chiesto ai Ministri competenti adeguati interventi contro la criminalità organizzata che, attraverso la ripresa della sua attività sanguinaria nell'intera provincia di Reggio Calabria, evidenzia l'immagine di una Cala-

bria come terra violenta e crudele, mentre i numerosi cittadini onesti che la abitano chiedono soltanto giustizia –:

quali urgenti iniziative intendano assumere affinché ancora una volta, dopo i giorni delle fatidiche e tristi notizie, non venga abbassata la guardia nella lotta alla *'ndrangheta*;

quali interventi intendano effettuare perché siano assicurati tempestivamente alla giustizia i responsabili degli ultimi delitti verificatisi in Oppido Mamertina.

(2-01111)

« Napoli ».

(12 maggio 1998).

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere – premesso che:

venerdì 8 maggio 1998 ad Oppido Mamertina (Reggio Calabria) in un agguato mafioso sono state trucidate quattro persone e gravemente ferite altre tre;

dei quattro morti due erano inermi cittadini che per caso si trovavano a bordo della propria auto, nei pressi del luogo dove una squadra di *killer* aveva portato a termine un mortale agguato verso Giovanni Polimeni e suo cugino Vittorio Rustico;

i *killer*, nella fuga, incrociando una Fiat Croma con a bordo una famiglia di inermi e pacifici cittadini, hanno aperto il fuoco all'impazzata uccidendo Maria Angela Ansalone, una bambina di nove anni e suo nonno Giuseppe Antonio Biccari che guidava l'auto;

nella tempesta di fuoco scatenata da tali barbari criminali sono stati gravemente feriti: Giuseppe Ansalone di otto

anni, Francesca Biccheri, madre dei due bambini e la nonna Annunziata Pignataro;

a Oppido Mamertina da anni è in corso una faida che vede in contrasto, per il controllo del territorio alcune note famiglie mafiose;

la faida ha avuto inizio nel 1992 ed ha provocato 22 morti;

reale è il rischio che si apra, dopo l'agguato di venerdì, una spirale di vendette e violenza criminale e mafiosa determinando un comprensibile clima di terrore nella comunità di Oppido Mamertina —:

quali urgenti iniziative intendano intraprendere perché siano assicurati alla giustizia i mandanti e gli esecutori del criminale attentato, e siano catturati i molti latitanti che vivono ed operano in provincia di Reggio Calabria;

se intendano favorire per quanto di competenza, una efficace e tempestiva azione di indagine giudiziaria;

quali urgenti provvedimenti intendano adottare per potenziare le strutture giudiziarie dei distretti calabresi;

se non intendano rivedere i criteri che fissano, nei distretti giudiziari, gli organici dei magistrati in proporzione alla popolazione e non in rapporto alla gravità della situazione criminale sul territorio;

se non ritengano di definire un progetto mirato alla sicurezza in quell'area territoriale, integrando gli interventi di ordine pubblico con quelli di sviluppo economico e sociale.

(2-01112) « Bova, Folena, Oliverio, Olivo, Mauro, Gaetani, Lumia ».

(12 maggio 1998).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nella regione calabrese la criminalità organizzata è sempre più pericolosa-

mente presente sul territorio dove si verificano atti gravissimi che determinano situazioni insostenibili e in un clima inconciliabile con i processi civili che dovrebbero essere assicurati;

l'ultimo episodio, oltre a quello più volte richiamato in altre occasioni di Oppido Mamertina, è stato quello recentissimo di Seminara che ha creato lacerazioni profonde nella vita socio-economica nel comune reggino;

è da segnalare ancora la vicenda di Serrastretta, dove l'autovettura del bravo sindaco di quella comunità è stata data alle fiamme;

si fa presente che Serrastretta è una realtà che non ha mai registrato fatti di grande o di micro criminalità —:

alla luce anche degli ultimi avvenimenti e considerata la drammaticità dell'ordine pubblico in tutta la regione Calabria, se intenda assumere iniziative efficaci atte a contrastare le organizzazioni criminali ed assicurare a quelle popolazioni una civile convivenza ed un ordinato sviluppo.

(2-01167)

« Tassone ».

(1° giugno 1998).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

quali siano gli intendimenti del Governo in ordine alle gravissime disfunzioni emerse in relazione alla strage di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), nella quale sono stati barbaramente assassinati, nella piazza principale della stessa Oppido Mamertina, la piccola Mariangela Anzalone, uccisa insieme al nonno Giuseppe Biccheri, e gravemente feriti un altro bambino, la di lui madre e la nonna; delitti commessi dagli assassini per coprire la propria fuga dopo che avevano ucciso Giovanni Polimeni e Vittorio Rustico all'in-

terno della macelleria di proprietà del Rustico e della sua famiglia, nella piazza principale di Oppido;

i gravissimi episodi delittuosi dell'8 maggio 1998 hanno le loro premesse nelle uccisioni di Antonio Gugliotta, Antonino Gangemi ed Angela Bonarrigo e nel ferimento di Giuseppe Antonio Gullotta, perpetrati l'11 agosto 1997, sempre ad Oppido Mamertina;

quali siano le valutazioni del Governo e se intenda verificare, attraverso accertamenti ispettivi, quali ragioni abbiano indotto la procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria a restituire alla procura di Palmi il fascicolo relativo alla « faida » di Oppido, sul presupposto che la faida non fosse riconducibile ad uno scontro tra cosche mafiose, tesi contestata in sede di Commissione antimafia e, a suo tempo, da magistrati della stessa direzione distrettuale antimafia che avrebbero inviato una lettera al procuratore capo, al Consiglio superiore della magistratura ed al Procuratore nazionale antimafia, mentre il procuratore della Repubblica di Palmi, ed i suoi sostituti avevano chiesto, più di un anno addietro, che dell'inchiesta si occupasse la Procura distrettuale antimafia, ricevendo, in risposta, la restituzione degli atti.

(2-01144) « Valensise, Aloï, Napoli, Fino ».

(Interpellanza non iscritta all'ordine del giorno ma vertente sullo stesso argomento).

(Sezione 2 - Presenza di agenti della Digos nella sede del consiglio regionale del Veneto)

B) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il

Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

le assemblee elettive, rappresentanti dei cittadini, sono sovrane nei limiti previsti dall'ordinamento costituzionale;

tali assemblee non possono essere sottoposte ad alcuna impropria forma di pressione, che anche lontanamente adombri ingerenze illecite, illiberali e antidemocratiche;

si richiama il regolamento del Consiglio regionale del Veneto, che, conseguenzialmente a quanto già esposto, all'articolo 40 testualmente recita: « i poteri di Polizia spettano al Consiglio stesso e sono esercitati nell'ambito della sede del Consiglio se non per ordine del presidente; essa (la forza di Polizia ndr) non può entrare nell'aula, se non dopo che sia stata sospesa o sciolta la seduta e sempre dietro richiesta del presidente » —:

se siano a conoscenza dei motivi che hanno indotto le autorità locali a ordinare la presenza, non sollecitata né richiesta dai competenti organismi, unici legittimati a tal fine, nella sede del Consiglio regionale del Veneto, di agenti della Digos, che non si sono qualificati per tali, durante i lavori consiliari e se corrisponda al vero che tale presenza tanto intimidatoria quanto illegittima sia condivisa, se non direttamente richiesta, dai vertici del Viminale.

(2-01128) « Stefani, Lembo, Cavaliere ».

(15 maggio 1998).

(Le restanti interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno saranno svolte in altra seduta).

**DISEGNO DI LEGGE: DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER
L'ESERCIZIO DELLA DELEGA PREVISTA DALLA LEGGE
31 DICEMBRE 1996, N. 676, IN MATERIA DI TRATTA-
MENTO DEI DATI PERSONALI (4964)**

(A.C. 4964 - sezione 1)

**ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 1.

1. I decreti legislativi previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 31 dicembre 1996, n. 676, e successive modificazioni, in materia di trattamento dei dati personali, sono adottati entro il 31 luglio 1999, sulla base dei principi e criteri direttivi indicati nella medesima legge.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati previo parere delle Commissioni permanenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati competenti per materia. Il parere è espresso entro trenta giorni dalla richiesta, indicando specificamente le eventuali disposizioni non ritenute corrispondenti ai principi e criteri direttivi contenuti nella legge di delegazione.

3. Il Governo procede comunque alla emanazione dei decreti legislativi qualora il parere non sia espresso entro trenta giorni dalla richiesta.

**EMENDAMENTO PRESENTATO ALL'AR-
TICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE**

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 luglio 1999 con le seguenti: 24 ottobre 1998.

1. 1. Copercini, Borghezio, Signorini, Gambato.

(A.C. 4964 - sezione 2)

**ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO**

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**DISEGNO DI LEGGE: DISPOSIZIONI IN MATERIA
FINANZIARIA E CONTABILE (4354-quinquies)**

(A. C. 4354 — sezione 1)

**ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI
LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIO-
SIONE**

1. Con l'osservanza dei criteri e principi direttivi di cui alla legge 3 aprile 1997, n. 94, e con le modalità ivi indicate, e acquisito il parere della Commissione parlamentare di cui all'articolo 9 della legge 3 aprile 1997, n. 94, possono essere emanati, entro il 30 giugno 1999, uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni correttive del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, nonché, entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi previsti dall'articolo 6, comma 4, della medesima legge n. 94 del 1997, disposizioni correttive dei decreti medesimi.

2. Al comma 2 dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, dopo le parole: « ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 », sono inserite le seguenti: « , acquisito il parere della Commissione parlamentare di cui all'articolo 9 della legge 3 aprile 1997, n. 94. ».

3. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge gli enti e gli organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione degli enti locali, adeguano il sistema di contabilità ed i relativi bilanci ai principi contenuti nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, si provvede ad apportare le necessarie modifiche al regolamento di

amministrazione e contabilità approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696.

4. Il Governo è delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per adeguare il sistema contabile delle regioni a quello dello Stato, secondo i principi e i criteri direttivi contenuti nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Sugli schemi di decreto legislativo di cui al presente comma è acquisito il parere della Commissione parlamentare di cui all'articolo 9 della legge 3 aprile 1997, n. 94, e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

**EMENDAMENTI ED ARTICOLO AGGIUN-
TIVO PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1
DEL DISEGNO DI LEGGE**

ART. 1.

Sopprimere il comma 1.

1. 2. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

*Al comma 1, sopprimere le parole:
criteri e.*

1. 3. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sopprimere le parole: e principi.

1. 4. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: contenuti nella legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni nonché nella.

1. 5. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: contenuti nella legge 7 agosto 1990, n. 241 e nella.

1. 6. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: previsti dall'articolo 5.

1. 7. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) della

1. 8. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere c) e d) della

1. 9. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere e) e f) della.

1. 10. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui alla con le seguenti: previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere g) e h) della.

1. 11. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sopprimere le parole: e con le modalità ivi indicate.

1. 12. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, dopo le parole: ivi indicate, aggiungere le seguenti: tenuto conto anche di quanto stabilito dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

1. 13. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, dopo le parole: ivi indicate, aggiungere le seguenti: e di quanto stabilito dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

1. 14. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, dopo le parole: ivi indicate, aggiungere le seguenti: e di quanto stabilito dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni.

1. 118. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, dopo le parole: ivi indicate, aggiungere le seguenti: sentite le Commissioni parlamentari competenti.

1. 15. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, dopo le parole: acquisito il parere aggiungere la seguente: vincolante.

- 1. 16.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole da: della Commissione parlamentare fino a: 1997, n. 94 con le seguenti: vincolante delle Commissioni parlamentari competenti.

- 1. 17.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, dopo le parole: 1997, n. 94 aggiungere le seguenti: entro trenta giorni dalla trasmissione alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica degli schemi di decreti legislativi.

- 1. 18.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire, ovunque ricorrono, le parole: correttive con le seguenti: di coordinamento.

- 1. 23.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: 7 agosto 1997, n. 279 con le seguenti: 19 novembre 1997, n. 414.

- 1. 19.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: 7 agosto 1997, n. 279 con le seguenti: 5 dicembre 1997, n. 430.

- 1. 20.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, sostituire le parole: disposizioni correttive con le seguenti: disposizioni modificative.

- 1. 22.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi da emanarsi entro il 30 giugno 1999 dovranno contenere altresì l'individuazione in modo certo del patrimonio dello Stato attraverso la formulazione di un rendiconto patrimoniale definito entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio di riferimento in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente, che indichi per lo Stato, per il settore statale e per la pubblica amministrazione, nell'attivo:

i beni di proprietà dello Stato il cui utilizzo sia funzionale alla realizzazione di entrate e/o siano suscettibili di essere alienati;

i beni di proprietà dello Stato non produttivi di reddito né alienabili al valore indicativo di lire 1;

i crediti dello Stato nei confronti di enti pubblici e privati, società e contribuenti;

le altre attività;

nel passivo:

i debiti correnti dello Stato;

i debiti dello Stato derivanti dagli impegni assunti con leggi vigenti (pensioni, sanità eccetera);

il debito pubblico.

Il rendiconto patrimoniale deve essere corredato da una nota esplicativa che sintetizzi:

i principi contabili utilizzati per la redazione del rendiconto;

l'analisi delle principali poste di rendiconto;

commenti delle principali poste dello stesso rendiconto.

- 1. 43.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi prevedono, inoltre, che il bilancio dello Stato venga corredato dal bilancio predisposto secondo il principio della competenza economica. Tale bilancio si compone dei seguenti documenti economici:

- a) prospetto dei principi contabili;
- b) prospetto delle operazioni dell'anno;
- c) prospetto della situazione finanziaria del paese;
- d) prospetto dei flussi di cassa;
- e) prospetto del debito pubblico finanziario;
- f) prospetto degli impegni;
- g) prospetto delle passività potenziali;
- h) prospetto degli impegni;
- i) prospetto delle spese autorizzate dal Parlamento per le quali non è ancora iniziata la procedura operativa di spesa;
- j) note al bilancio;
- k) giudizio professionale di un revisore contabile indipendente;
- l) prospetto di confronto dei preventivi con i saldi consuntivi;
- m) commento al bilancio.

1. 38. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi devono altresì ispirarsi ai seguenti criteri:

- a) riformulare per esigenze di rinvio, di raccordo o per rendere esplicite modifiche avvenute in forma non testuale;
- b) le attività di correzione devono essere effettuate senza apportare innovazioni od integrazioni sostanziali della legislazione vigente;.

1. 24. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi di cui al precedente periodo si atterranno inoltre ai seguenti criteri:

- a) semplificazione ed accelerazione delle procedure amministrative;
- b) eliminazione del regime di Tesoreria unica per le regioni e gli enti locali, istituito ai sensi della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e da ultimo disciplinato dal decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

1. 41. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le correzioni devono ispirarsi ai seguenti criteri: sostituire le unità previsionali con centri di costo, nonché sostituire gli stati di previsione con piani economici.

1. 32. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi prevedono, altresì, l'approvazione parlamentare dell'ammontare presunto dei residui attivi o passivi di cui alla lettera a) della legge n. 94/97.

1. 31. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi si atterranno, inoltre, al principio della chiarezza e della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello Stato.

1. 35. Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Inoltre, nell'effettuare le correzioni si procederà alla ridefinizione e trasferimento delle attribuzioni del nucleo

di valutazione degli investimenti pubblici e del nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici alle amministrazioni locali.

- 1. 36.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine il seguente periodo: Le correzioni devono ispirarsi ai principi di redazione e ai criteri di valutazione del bilancio consolidato.

- 1. 37.** Bagliani, Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine il seguente periodo: Le correzioni devono prevedere l'enucleazione delle spese di investimento destinate alle aree depresse.

- 1. 39.** Bagliani, Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Con i decreti legislativi si provvede altresì alla eliminazione delle disposizioni già oggetto di abrogazione in forma implicita.

- 1. 25.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Con i decreti legislativi si provvede altresì a riformulare per esigenze di rinvio, di raccordo o per rendere esplicite modifiche avvenute in forma non testuale.

- 1. 26.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le attività di correzione devono essere effettuate senza apportare

innovazioni od integrazioni sostanziali della legislazione vigente.

- 1. 27.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi devono inoltre aggiornare il testo del decreto legislativo alle modifiche testuali successivamente intervenute.

- 1. 28.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I decreti legislativi devono inoltre aggiornare il testo del decreto legislativo alle abrogazioni esplicite.

- 1. 29.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il parere vincolante della Commissione di cui all'articolo 9 della legge n. 94 del 1997 deve essere espresso entro quarantacinque giorni dalla trasmissione dei decreti legislativi al Parlamento.

- 1. 33.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Al fine dell'espressione del parere da parte della Commissione di cui all'articolo 9 della legge 3 aprile 1997, n. 94, il Governo trasmette alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

- 1. 42.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il parere della Commissione parlamentare di cui al periodo precedente deve essere espresso entro sessanta

giorni dalla trasmissione degli schemi legislativi alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica.

- 1. 40.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Governo deve trasmettere gli schemi dei decreti legislativi alle Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, le quali devono esprimere parere vincolante sugli stessi entro trenta giorni.

- 1. 34.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Sopprimere il comma 3.

- 1. 44.** Bagliani, Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo sopprimere le parole: gli enti e.

- 1. 102.** Bagliani, Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* l'INCA.

- 1. 45.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* l'ENPAS.

- 1. 46.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* l'ENPALS.

- 1. 47.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* le Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo.

- 1. 48.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* la Biblioteca di documentazione pedagogica.

- 1. 49.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

- 1. 50.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* la Cassa marittima meridionale.

- 1. 51.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* la Cassa marittima tirrena.

- 1. 52.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti *fino a:* ed integrazioni *con le seguenti:* la Cassa per la formazione della proprietà contadina.

- 1. 53.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il Club alpino italiano.

- 1. 54.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Enea.

- 1. 55.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Automobile Club Italia e Automobile Club provinciali e locali.

- 1. 56.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Aziende per gli interventi nel mercato agricolo.

- 1. 57.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: le aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere.

- 1. 58.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Accademia nazionale dei Lincei.

- 1. 59.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Aereo Club Italia.

- 1. 60.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Agenzia Spaziale Italiana.

- 1. 61.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Associazione Italiana della Croce Rossa.

- 1. 62.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: le aziende autonome dello Stato.

- 1. 63.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: ISCO.

- 1. 64.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISFOL.

- 1. 65.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISMEA.

- 1. 66.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'UNIRE.

- 1. 67.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'UNUCI.

- 1. 68.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ANAS.

- 1. 69.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENAV.

- 1. 70.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENAC.

- 1. 71.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INPDAP.

- 1. 72.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente teatrale italiano.

- 1. 73.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di geofisica.

- 1. 74.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di alta matematica.

- 1. 75.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di fisica nucleare.

- 1. 76.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale di ottica.

- 1. 77.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la Lega navale italiana.

- 1. 78.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISVAP.

- 1. 79.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INAIL.

- 1. 80.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INADEL.

- 1. 81.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INDA.

- 1. 82.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Istituto nazionale della nutrizione.

- 1. 83.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INPS.

- 1. 84.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INEA.

- 1. 85.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INPDAI.

- 1. 86.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ICE.

- 1. 87.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'INAM.

- 1. 88.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISTAT.

- 1. 89.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ISPE.

- 1. 90.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'IRRSAE.

- 1. 91.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENAM.

- 1. 92.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente nazionale di previdenza dipendenti enti di diritto pubblico.

- 1. 93.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente nazionale italiano turismo.

- 1. 94.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il CONI.

- 1. 95.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: la CONSOB.

- 1. 96.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il CNR.

- 1. 97.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: il Consorzio del porto di Bari.

- 1. 98.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'Ente autonomo esposizione quadriennale d'arte di Roma.

- 1. 99.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: gli enti fino a: ed integrazioni con le seguenti: l'ENFAP.

- 1. 100.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: gli enti e gli organismi pubblici con le seguenti: le amministrazioni pubbliche.

- 1. 101.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: e gli organismi pubblici.

- 1. 103.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: degli enti locali con le seguenti: delle regioni, delle province, dei comuni, delle comunità montane e loro consorzi ed associazioni.

- 1. 104.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: con esclusione degli enti locali, inserire le seguenti: di cui al decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

- 1. 120.** La Commissione.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: di contabilità ed i relativi bilanci con le seguenti: dei relativi bilanci.

- 1. 105.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: e i relativi bilanci.

- 1. 106.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: ai principi contenuti nella *con le seguenti:* alla disciplina prevista dalla.

- 1. 107.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, *con le seguenti:* Per gli enti di assistenza generica.

- 1. 108.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, *con le seguenti:* Per gli enti di promozione economica.

- 1. 109.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, *con le seguenti:* Per gli enti preposti a servizio di pubblico interesse.

- 1. 110.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, *con le seguenti:* Per il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e per il Club alpino italiano.

- 1. 111.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, *con le*

seguenti: Per gli enti di ricerca e sperimentazione.

- 1. 112.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Sopprimere il comma 4.

- 1. 113.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

- 1. 114.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: delle regioni *con le seguenti:* degli enti pubblici di cui all'articolo 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

- 1. 115.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole da: dello Stato *fino a:* contenuti nella *con le seguenti:* previsto dalla.

- 1. 116.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

- 1. 117.** Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:

ART. 2.

(Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468).

1. All'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, la lettera d) è

sostituita dalla seguente: « *d*) la determinazione, in apposita tabella, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi di spesa permanente, di natura corrente e in conto capitale, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria ».

2. All'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, alla lettera *f*) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e, ove le norme vigenti lo prevedano espressamente, per un periodo pluriennale determinato dalla tabella stessa che indica ciascuna delle quote annuali del bilancio pluriennale, la quota complessiva rimanente e l'anno di termine del rifinanziamento ».

3. All'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive integrazioni e modificazioni, la lettera *e*) è sostituita dalla seguente: « la determinazione, in apposita tabella, delle riduzioni di

autorizzazioni legislative di spesa per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale e, per le leggi riportate dalla tabella di cui alla lettera *c*), per ciascuno degli anni ivi considerati ».

4. In sede di prima applicazione della presente legge le norme vigenti la cui quantificazione è effettuata dalla tabella di cui all'articolo 11, comma 3, lettera *d*) della legge n. 468 del 1978, le norme vigenti rifinanziabili per un periodo pluriennale ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *f*) della medesima legge e le norme vigenti da ridurre ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *e*) della legge medesima, sono indicate dalle leggi di cui all'articolo 1-bis, comma 1, lettera *c*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, collegate alla legge finanziaria per il 1999.

1. 01. (nuova formulazione) La Commissione.